

L'inchiesta del Secolo XIX

## Umori e malumori degli abitanti di San Pier d'Arena



Il Secolo XIX ha dedicato recentemente una serie di servizi - inchiesta sulle condizioni sociali, ambientali e di vivibilità della delegazione di San Pier d'Arena. Iniziativa certo meritoria che evidenzia l'interesse giornalistico per questo lembo di territorio ormai così sofferente e gravato da tanti e tali problemi ma soprattutto così incancreniti nel tempo da far disperare per una loro soluzione a breve.

Tuttavia, occorre fare un'osservazione molto discreta senza con ciò voler nulla togliere, evidentemente, alla bontà dell'indagine.

Mi è parso di una sorta di accertamento eseguito un po' a pioggia, finalizzato più che altro a percepire e scovare umori e...

malumori degli abitanti (taluni e di qualche zona) e di qualche operatore economico, con foto pubblicata e così sappiamo pure chi è.

Non sappiamo se lo scopo sia stato raggiunto, se era quello di scovare e pubblicare qualche mal di pancia qua e là.

In ogni caso l'indagine mi è parsa assai incompleta, limitata a qualche zona della delegazione e ha messo a nudo solo un aspetto della problematica senza cioè "affondare" il coltello nella piaga. Intendiamoci, lungi da me la presunzione di entrare nel merito dei servizi e di voler assumere le vesti del critico; in questo Paese si fa presto a dire "libertà di parola e di pensiero", perché se poi uno

mette in pratica, allora bisogna stare attenti perché l'impettimento è dietro l'angolo.

Ma ci corre l'obbligo di osservare che si è un po' sorvolato sui grossi e gravi problemi di questa delegazione che vanno dal famigerato ponte del Papa che dovrebbe mettere una toppa ai guai di via Molteni, via Avio e compagnia, ma di cui non si vede l'inizio, ad una via Cantore sempre più lercia e terra di conquista dei piccioni, ad una zona quale quella di piazza Vittorio Veneto ormai "off - limits" perché spesso teatro di scorribande tra extracomunitari, e quant'altro si può immaginare dal Campasso in poi.

C'era e ci sarebbe ben altro da scrivere e da denunciare su questa delegazione, che pare ormai versare in uno stato di abbandono e di sinistro languore che sa tanto di rassegnazione, mentre le stelle... istituzionali tutte stanno a guardare e prendere tempo, invocando quella autonomia e quella potestà decisionale piena al momento più sulla carta che nei fatti.

Ha voglia Mimmo Minniti di lamentarsi, chiedendo più considerazione sui problemi della Circostrizione; il "potere" è "potere" e quando è il momento lo si esercita anche senza quella "concertazione" di cui tanti si sciacquano la bocca e poi, al momento opportuno, "decido io e tu chi sei?".

Michele Caldarera

Ancora sugli articoli del Secolo XIX

### Ma non ci sono solo malumori



Il nostro quartiere è stato sotto i riflettori della cronaca cittadina per parecchi giorni, oggetto di servizi sui tanti problemi che lo affliggono. I problemi, indubbiamente, ci sono: c'è il traffico - leggero e pesante - con il conseguente inquinamento, c'è la criminalità, sempre più diffusa e preoccupante per la sua crescente violenza, ci sono pochi posteggi ma anche pochi spazi verdi. Insomma, non mancano tutte le problematiche tipiche di una vera e propria città. E di una vera città San Pier d'Arena ha anche, per fortuna, tutti i vantaggi: un ospedale e una Asl di prestigio, impianti sportivi, scuole, luoghi di svago e cultura e tutti i servizi che possono essere utili alla cittadinanza. Difficilmente si parla di ciò che va bene, è più facile dar voce ai malumori, ai "mugugni"; del resto, anche sul Gazzettino abbiamo sempre detto la nostra e denunciato ciò che non va, ma lo abbiamo sempre fatto con uno spirito critico e costruttivo. L'immagine di San Pier d'Arena emersa dalle recenti inchieste è, invece, solo quella di una periferia degradata e violenta e, forse, questo San Pier d'Arena non lo merita. Non merita di essere considerata un ghetto perché è una delegazione che si sta trasformando profondamente e sta cercando di trovare soluzione ai numerosi problemi che la coinvolgono; non lo meritano i tanti abitanti, che non vogliono scappare in qualche altro quartiere ma hanno dimostrato di essere vivaci, attenti e attivi nel tentare di riappropriarsi del proprio territorio.

Essegi



Ottica MONTANARI snc

# Ottica MONTANARI snc

di Mazzucchelli Lorenzo & C.

Via Cantore 253 -255 r

Genova Sampierdarena - tel. 010 6451958

## La Scuola Media Barabino campione d'Italia di hockey "Under 14"

Abitano tutti a San Pier d'Arena e frequentano la Scuola Media Barabino i sette italiani e sei ecuadoriani che hanno costruito grazie alla tecnica imparata dall'allenatore Esposito un gruppo vincente a livello nazionale.

"Ci siamo allenati tutto l'anno per due-tre volte alla settimana, lavorando innanzitutto sul gruppo affinché fosse ben integrato e affiatato, e poi imparata la tecnica la squadra ha risposto con un risultato che emoziona innanzitutto me e entusiasmo tutto l'ambiente dai ragazzi ai genitori e a tutta la Scuola Media Barabino alla quale abbiamo cercato di sottrarre meno ore possibile di studio affinché i ragazzi fossero innanzitutto studenti da prendere a modello e poi atleti da ricordare". Ci dice con soddisfazione il tecnico Esposito spiegandoci l'evoluzione della squadra dai primi passi alla esaltante vittoria finale e al premio che, come meritano questi campioni in erba, è consistito nella consegna di un bastone da hockey ciascuno, ma un bastone "usato", usato dai grandi campioni del passato... quale miglior viatico per questi atleti vincenti già oggi.

Enzo Robino

